



**Comunicato stampa**

*Roma, 20 gennaio 2022*

## **Sondaggio: Gli italiani vogliono affittare e comprare case efficienti dal punto di vista energetico, sono a favore di regolamenti per edifici più “verdi”**

**Un nuovo sondaggio di YouGov rivela che gli italiani vogliono comprare e affittare case efficienti dal punto di vista energetico e sono a favore di nuove misure per rendere gli edifici più sostenibili.**

Il sondaggio, realizzato per la Fondazione Europea per il Clima (European Climate Foundation), ha intervistato le persone in Italia che intendono affittare o acquistare un immobile nei prossimi 5 anni.

I dati mostrano che gli italiani apprezzano molto le case efficienti dal punto di vista energetico, perché tagliano le bollette e sono migliori per l'ambiente. Inoltre, sia gli affittuari che i proprietari di case sono d'accordo sulla necessità di una regolamentazione volta a ridurre l'impatto degli edifici sul cambiamento climatico.

Il sondaggio mostra che:

- Il **95% degli intervistati** ha detto che per loro è importante comprare o affittare una proprietà che sia **efficiente dal punto di vista energetico**.
- Tuttavia, il parco immobiliare attuale non soddisfa questa domanda. Il 65% degli intervistati afferma che non ci sono molte proprietà efficienti disponibili sul mercato.
- Gli intervistati che attribuiscono importanza al fatto di avere una **casa ad alta efficienza energetica** hanno dichiarato che è un vantaggio per l'**ambiente** (44%) e riduce le **bollette energetiche** (43%)
- L'**85% degli intervistati** sosterrrebbe una politica che richiede che tutte le nuove abitazioni siano ad **alta efficienza energetica** e con **sistemi di riscaldamento puliti** (cioè non alimentati da combustibili fossili o biomasse non sostenibili).
- Il 72% dei partecipanti al sondaggio ha detto di essere a favore di una politica che introduca **standard minimi di prestazione energetica per gli edifici**. Gli intervistati a favore ritengono che tale politica aiuterà a **combattere il cambiamento climatico** (66%) e protegge da possibili **rincari in bolletta** (61%)
- L'**88%** ha detto che gli Attestati di Prestazione Energetica - un documento che sintetizza la prestazione energetica di un immobile - sono utili. Questo è importante, in quanto il 54% degli

[www.kyotoclub.org](http://www.kyotoclub.org)

Giacomo Pellini, Clementina Taliento (Ufficio stampa Kyoto Club) • tel. 06 485539 • fax 06 4882137 • e-mail: [g.pellini@kyotoclub.org](mailto:g.pellini@kyotoclub.org) – [c.taliento@kyotoclub.org](mailto:c.taliento@kyotoclub.org)

intervistati ha detto che trova poca o nessuna informazione sull'efficienza energetica degli edifici da poter esaminare.

Il sondaggio è stato pubblicato solo poche settimane dopo la presentazione della nuova **Direttiva Ue sull'efficienza energetica degli edifici**. La proposta include l'introduzione di nuovi standard minimi di prestazione energetica a livello dell'UE, che richiederebbero di riqualificare entro il 2033 gli edifici con i maggiori consumi energetici (cioè con classe energetica F e G).

Inoltre, la direttiva propone che a partire dal 2030 tutti i nuovi edifici debbano essere a emissioni zero, cioè consumare poca energia ed essere alimentati da fonti rinnovabili. Bruxelles propone lo **stop a incentivi per le caldaie a gas dal 2027** e **l'eliminazione dei combustibili fossili nel riscaldamento entro il 2040**. Il Parlamento europeo e i governi nazionali dell'UE inizieranno presto i negoziati sul testo prima che diventi legge.

“Per centrare gli obiettivi europei di riduzione del 55% in dieci anni, serve puntare sulla decarbonizzazione del sistema energetico italiano anche attraverso la graduale rottamazione dei dispositivi di riscaldamento a metano, gpl e gasolio. E serve farlo al più presto. Per questo Kyoto Club e Legambiente, partner della campagna “Per la decarbonizzazione: efficienza energetica e riscaldamento negli edifici in Italia” chiedono di accelerare la dismissione graduale delle caldaie fossili e sostengono di seguire l'esempio del Regno Unito, indicando il 2025 come data per vietare l'installazione degli impianti di riscaldamento inquinanti” afferma il **Direttore scientifico di Kyoto Club, Gianni Silvestrini**.